Quotidiano
22-10-2026
Pagina 7
Foglio 1

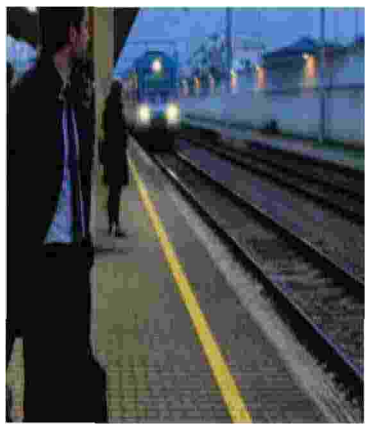
ROMA

www.ecostampa.it

Il salasso dell'Alta Velocità e l'aggravio per i pendolari: Trenitalia cancella il Carnet Smart per la Napoli-Roma

NAPOLI. Per le migliaia di lavoratori, insegnanti e dipendenti pubblici e privati che ogni santa mattina popolano i binari della stazione di piazza Garibaldi con una "24ore" in mano, l'Alta Velocità non è mai stata una scelta di charme, ma una e gravosa necessità. Un ponte d'acciaio necessario per collegare Napoli a Roma e fare ritorno a casa la sera, evitando i costi proibitivi di un secondo affitto nella Capitale. Ora però anche quell'ultimo baluardo di sostenibilità economica rischia di crollare sotto i colpi di una logica aziendale insensibile.

Dal prossimo 1° novembre, Trenitalia interromperà la vendita del Carnet Smart: l'ennesima stangata che si scarica direttamente sulle tasche delle famiglie. I numeri, impietosi, raccontano un vero e proprio salasso. Finora la formula garantiva, a validità un mese, 10 viaggi a 139 euro, ossia appena 13,90 euro a tratta. Senza questo paracadute, dovendo acquistare i biglietti singoli a tariffa piena (con una media di circa 48 euro a corsa), gli stessi 10 viaggi schizzeranno alla cifra di 480 euro. Tradotto in percentuale: un aumento potenziale del 245%, pari a 341 euro in più che evaporerano dal bilancio mensile di un lavoratore. Una logica contabile che costringerà molti a ripiegare sui treni regionali o Intercity, barattando il proprio tempo con odissee da sei o otto ore al giorno trascorse sui binari. Sulla vicenda è intervenuto a gamba tesa Nino Simeone, consigliere regionale, che non ha risparmiato stoccate nei confronti dell'esecutivo centrale e dei vertici delle Ferrovie dello Stato. «Ferrovie è un gruppo a controllo pubblico e non può perseguire scelte commerciali che penalizzano chi usa il treno per lavorare», attacca Simeone, denunciando l'inerzia di un Governo che lascia fare e rinuncia al suo dovere di tutela dei passeggeri. Il consigliere ha già annunciato una richiesta ufficiale indirizzata al presidente della Regione , Roberto Fico, e all'assessore regionale ai Trasporti, per attivare un pressing istituzionale immediato sul Ministero delle Infrastrutture e su Fs prima della scadenza di novembre. La richiesta è chiara: congelare lo stop o introdurre una misura di pari flessibilità ed economicità. Perché se la mobilità diventa un privilegio e il diritto al lavoro si trasforma in un lusso da pagare a caro prezzo, a restare a terra non sono solo i treni, ma le tutele fondamentali dei cittadini.



DE

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Napoli cronaca
Federico II, barricate a Porta di Massa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

210996-ITOQLP

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE